





## SENTITO


**Oggetto: ID n. 14 - Istanza di VInCA - screening per il "PROGRAMMA DI "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETA - FORESTA DI CUMA" - Proponente: Regione Campania UOD 60.06.04 - acquisita al prot. reg. n. 162791 del 27/03/2023**


## PREMESSO CHE:


- con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di Salvaguardia;
- parte del territorio del Comune di Pozzuoli (NA) e Bacoli, ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale 2775/2003;
- **a mezzo POSTA CERTIFICATA del 12-05-2023 acquisita al protocollo PCF n.607 del 12.05.2023, con nota PG/2023/0164850, la UOD-STAFF 50 17 92, ha provveduto a comunicare l'Avvio del Procedimento relativo alla VInCA - screening per il "PROGRAMMA DI "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETA - FORESTA DI CUMA" - Proponente: Regione Campania UOD 60.06.04 - acquisita al prot. reg. n. 162791 del 27/03/2023**
- L'area dell'intervento ricade nella perimetrazione Zona B - Area di Riserva Generale della perimetrazione del Parco regionale dei Campi Flegrei, pertanto è sottoposta alle "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 ed afferisce alla ZSC IT 8030009 - Foce Licola - SIC, di cui l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei è Ente Gestore giusta Delibera Giunta regionale n. 684 del 30.12.2019 ;
- L'intervento in esame è redatto nell'ambito del "Programma di Riqualficazione di Aree Verdi, delle Aree Naturali, Giardini Storici e Aree protette" di cui alla DGR n. 257 del 26/05/2020, programmando interventi su aree verdi di proprietà della Regione Campania. D.G.R n° 710 del 20/12/2022 - oggetto: PR Campania FESR 2021-2027.
- la documentazione in esame è acquisita al Link:
- <https://servizi digitali.regione.campania.it/Public/AccessoPubblico/ViaVasVinca/GetDocumentazione?IDIstanza=14&Tipo=1&CodiceFiscale=MRNLN62R05F839O&Proponente=LUCIANO%20MARINI>
- E consta della documentazione di seguito elencata:


 1\_Relazione\_Tecnica\_Generale(firmato)


 1-CRONOPROGRAMMA CUMA(firmato)


 1-Inquadramento cartografico CUMA(firmato)

 1-Planimetrie e documentazione fotografica CUMA(firmato)

 1-Stralcio\_IGM(firmato)

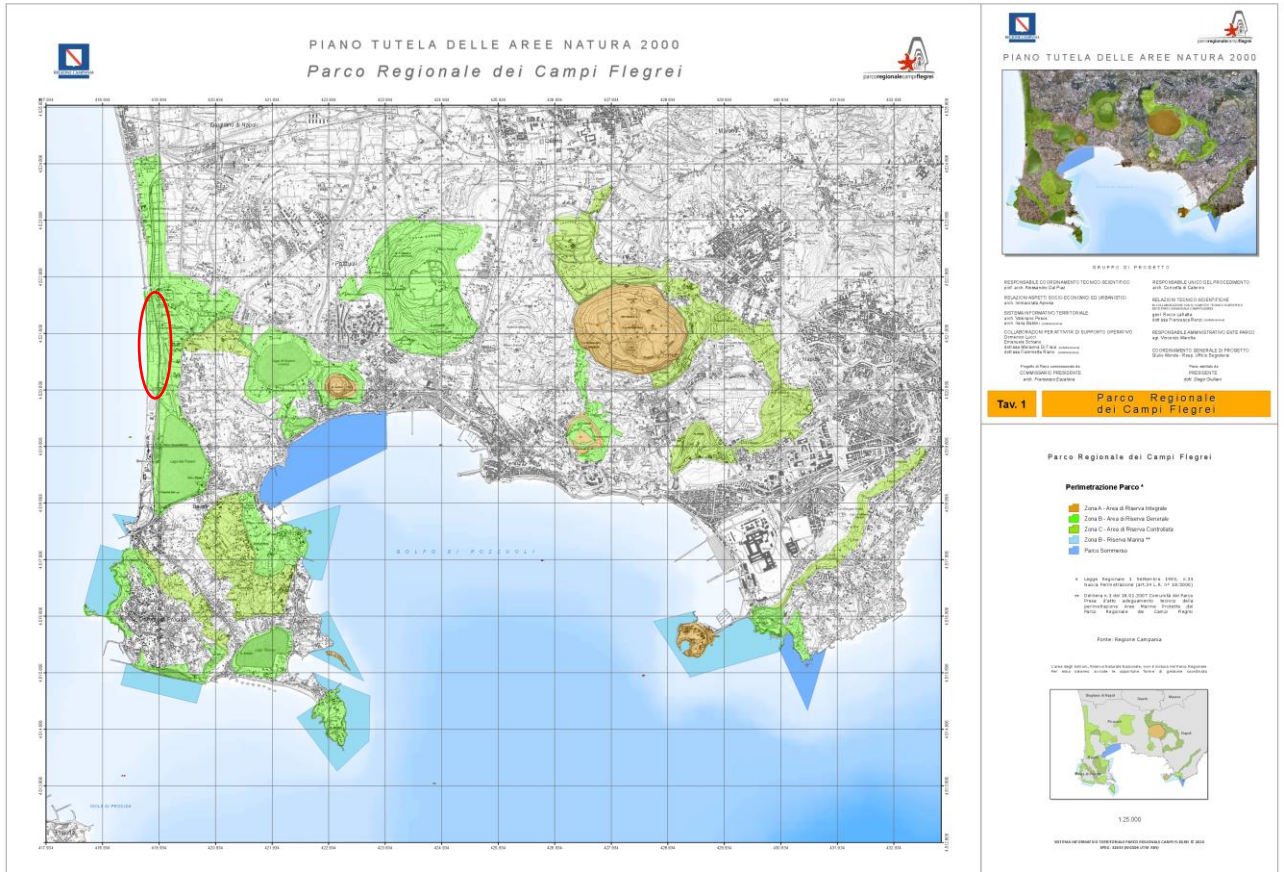
 3\_ALLEGATO\_1\_format\_supporto\_proponente\_screening\_CUMA(firmato)

 2023\_03\_27\_prot\_n\_164850\_ID14\_VINCA\_SCREENING\_Nota di Avvio del Procedimento

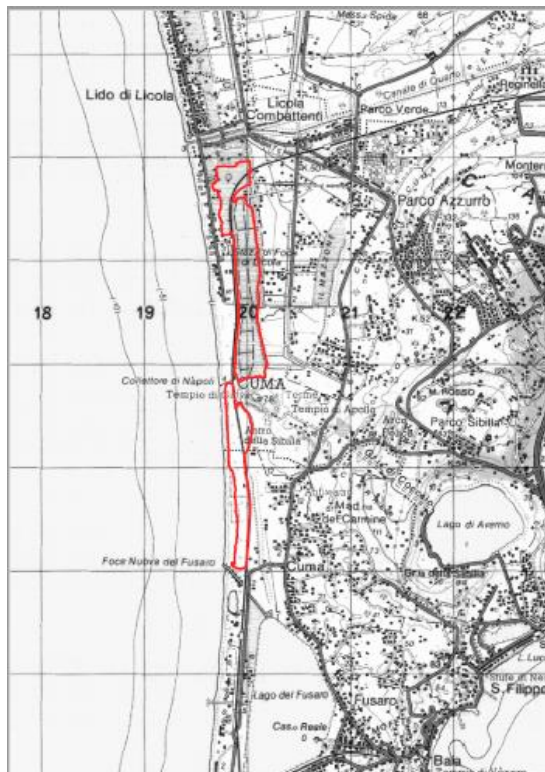
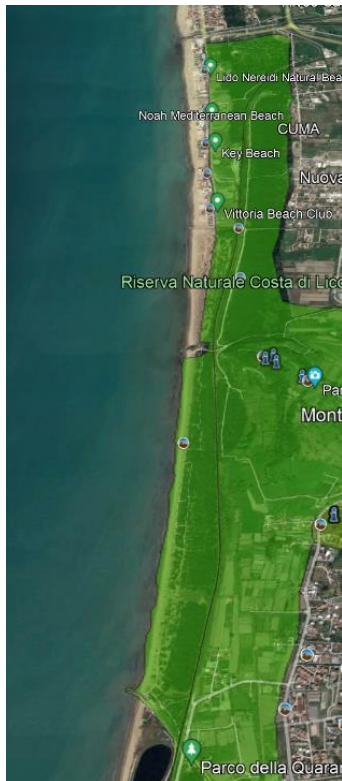
 CUP ID n. 14 NOTA AVVIO PROCEDIMENTO protocollato

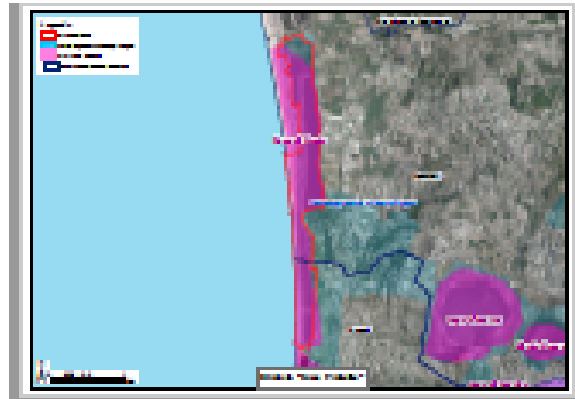
**RILEVATO:**

**CHE L'inquadratura territoriale della zona interessata dall'intervento è come di seguito individuata:**



PCF prot. 0000647 del 23-05-2023





Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
 Regione Campania  
 Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei

PROGETTO DI "RISERVA NATURALE" E AREA PROTETTA DI INTERESSE REGIONALE  
 AREA NATURALI, DUNE, STORICI E FORESTE DI INTERESSE REGIONALE

Autore: Studio di Architettura e Urbanistica  
 Direzione: Prof. Arch. Roberto De Rosa  
 Collaboratori: Arch. Roberto De Rosa, Arch. Roberto De Rosa, Arch. Roberto De Rosa

SCOPO  
 ANALISI E PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO

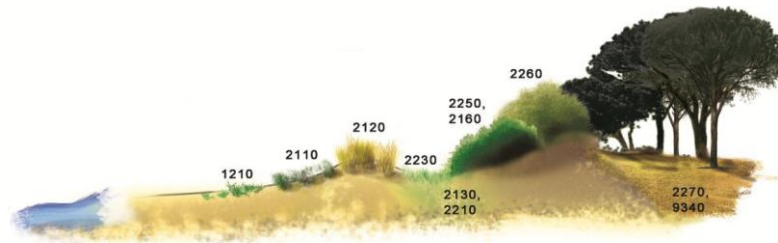
METODI  
 PLANIMETRIA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



PCF prot. 0000647 del 23-05-2023

**CHE** La foresta demaniale è inclusa nella Zona B (Area di Riserva Generale) del Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei, ed è compresa nell'area ZSC - SIC IT8030009 (Foce di Licola) della rete Natura 2000 con gli habitat prioritari (\*) e non:

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
2110	Dune mobili embrionali	C
2210	Dune fisse del litorale del <i>Crucianellion maritimae</i>	C
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	C
2250	* Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	C
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavenduletalia</i>	C
2270	* Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	C
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	C



- Zonazione schematica della vegetazione delle coste sabbiose italiane ben conservate. Viene rappresentata la posizione ideale degli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE).



*Cyclamen repandum*



*Spessina-perticaia di leccio di origina agamica*



*Nuclei mesoigrofili di Fraaxinus oxycarpa*



*Macchia alta a prevalenza di leccio in posizione retrodunale*



*Macchia bassa retrodunale*  
Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei - Piazza Gioacchino Rossini - 80070 Bacoli (NA)  
e-mail: [segreteria@parcodeicampiflegrei.it](mailto:segreteria@parcodeicampiflegrei.it) - pec: [parcocampiflegrei@pec.it](mailto:parcocampiflegrei@pec.it) - telefono 0815233870

**CHE:**

- *La flora, tipica del territorio flegreo, un tempo si estendeva senza limiti e separava la spiaggia di Cuma dalla fascia paludosa retrostante, sino ad arrivare alla catena del Massico e al fiume Volturno.*
- *Sostanzialmente tale selva riprende i caratteri distintivi della foresta mediterranea sempreverde.*
- *Le dune, benché oggetto di erosione ed abbandono, presentano ancora tutta la flora tipica dunale mediterranea, lo sparzio pungente (*Calicotome spinosa*), l'euforbia marittima, (*Euphorbia paralias*), la calcatreppola (*Eryngium maritimum*), il finocchio spinoso (*Echinophora spinosa*) e la gramigna della sabbia (*Elytrigia juncea*).*
- *Particolare attenzione rivestono le piante che necessitano di forme di salvaguardia da parte dell'uomo, come le alofite nitrofile come la nappola spinosa (*Xanthium spinosum*), il poligono delle sabbie (*Polygonum maritimum*), il ravastrello di mare (*Cakile marittima*) e tante altre fanerogame che affondano le radici nella sabbia opponendosi alla erosione e alla corrosione, (*Chamaesyce peplis*, *Salsola kali*, *Cyperus capitatus*, *Otanthus maritimus*, *Ammophilla arenaria*, *Sporobolus virginicus*, *Anthemisa marittima*, *Lotus cytisoides*, *Medicago marina*) ecc.....*
- *Una particolare tutela esige il giglio di Cuma (*Pancreatium maritimum*) o giglio della sabbia.*



*Fenomeni di erosione della duna prospiciente l'arenile*



*Passerella didattica su acquitrini per studio e ricerca e abbandono di rifiuti*



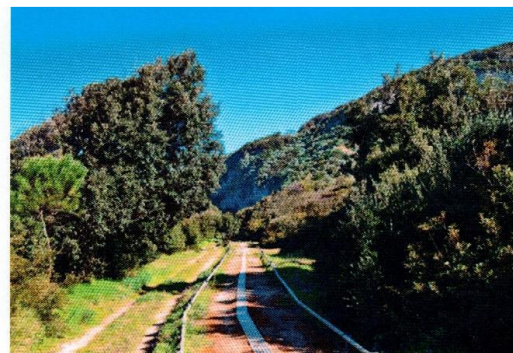
*Passaggio limitato per difesa sottobosco*



*Strutture in legno*



*Aree didattiche e di riposo*



*Sentiero per non vedenti*



Sentiero esistente



*Euphorbia paralias*



*Eryngium maritimum*



*Echinophora spinosa*



*Xanthium spinosum*



*Elytrigia juncea*



*Cakile maritima*



*Polygonum maritimum*



*Pancreatium maritimum*

**CHE LE ATTUALI CONDIZIONI DELLA FORESTA DEMANIALE SONO COME DI SEGUITO DESCRITTE:**

- La foresta si presenta in uno stato di pulizia e manutenzione generale visibilmente carente.



*Fenomeni di erosione della duna prospiciente l'arenile e abbandono di rifiuti; Parcheggio improprio.*

- Scarsa è l'ordinaria manutenzione ai sentieri e stradelli che dal bosco conducono alla spiaggia, all'Acropoli di Cuma, al Faro Romano e al Tempio di Iside.
- In cattive condizioni si trovano tutte le attrezzature in generale come le aree di sosta e di picnic, le aree didattiche istituite per le scolaresche, gli accessi.
- Degradate e pericolose sono le passerelle in legno costruite sugli stagni e laghetti sparsi nella foresta per permettere l'osservazione e lo studio della flora e fauna acquatica costiera, oltre ai particolari anfibii che solo in questo tipo di ambiente è possibile vedere, fotografare e studiare.



- Le esistenti staccionate in legno poste un po' ovunque lungo i percorsi hanno bisogno di manutenzione e sostituzione dei tutori per garantire la stabilità.
- Le recinzioni poste in prossimità di zone di pericolo o di aree particolari hanno bisogno di verifiche e manutenzione.
- L'attuale Foresta di Cuma, benché carente delle manutenzioni necessarie, è ben conservata secondo gli schemi di rappresentazione degli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE).
- Gli interventi e le opere previste rientrano nella casistica di cui all'allegato "A" al D.P.R. 31/2017.
- Per la particolare valenza dei servizi richiesti, in ogni caso il committente nominerà, nell'ambito dell'ufficio DL/DEC, un dottore Agronomo - Forestale abilitato, un dottore Archeologo ed un Ingegnere ambientale che avranno il compito di vigilare e coadiuvare il servizio.
- La conservazione di questa barriera vegetale e la sua regressione verso fisionomie di taglia più bassa (garighe), è legata ai disturbi arrecati dagli incendi e alle attività antropiche non controllate. Il movimento di automezzi al di fuori delle piste di servizio e l'accesso libero all'arenile per scopi di balneazione (oltre che il deposito abusivo di rifiuti sulla spiaggia antistante) determina erosione delle dune prospicienti la linea di costa, la cui integrità è minacciata anche dall'arretramento della linea di costa.
- LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE AMBIENTALI, TURISTICHE, ECONOMICHE, CREDE CHE QUESTO AMPIO ECOSISTEMA VADA DIFESO E SALVAGUARDATO SUPERANDO TUTTE LE CRITICITÀ INDIVIDUATE, ATTRAVERSO:
  - o A) L'INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI DI ACCESSO ALL'ARENILE E FRUIZIONE CONTROLLATA DELLE AREE NATURALISTICHE;
  - o B) LA RIMOZIONE DI OGNI FORMA DI RIFIUTI SULLE STRADE DI ACCESSO ALLE AREE, SUI SENTIERI E SUGLI SPAZI UTILIZZATI PER USO PARCHEGGIO;
  - o C) LA RIMOZIONE DI RIFIUTI SULL'AREA DUNALE;
  - o D) EVITARE L'USO IMPROPRIO DELL'ARENILE PER L'ALLENAMENTO DEI CAVALLI;
  - o E) PROGRAMMARE LA PROTEZIONE DELLE DUNE.

**PRESO ATTO CHE:**

- Il progetto vuole contribuire a proteggere e valorizzare la Foresta di Cuma e darle visibilità per scopi naturalistici del turismo ecosostenibile.
- Tale obiettivo viene raggiunto attraverso interventi che vanno ad integrarsi con i progetti strategici, rispettando i vincoli esistenti per la rete Natura 2000.
- **Il Programma è articolato nelle seguenti azioni:**
  - la creazione di fasce di interconnessione lungo le strade che conducono alla Foresta, attraverso l'impianto di siepi e filari alberati appartenenti a specie proprie delle vegetazioni di riferimento dei tipi di all. I della direttiva Habitat presenti nella ZSC;
  - la disposizione nella foresta di strutture in legno, nidi per gli uccelli, ricavate dalla stessa lavorazione del legno secco del bosco, in aree dove il soggetto gestore ha individuato carenza di siti riproduttivi per queste specie;
  - la disposizione nella foresta di cassette in legno (Bat Box o Bat House) per chiroterri, ricavate dalla stessa lavorazione del legno del bosco, in aree dove il soggetto gestore ha individuato carenza di rifugi per queste specie; l'intervento è in attuazione alla specifica misura per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros* e *Rhinolophus ferrumequinum*, di cui alla DGR 795/97
  - la introduzione di arnie per il miglioramento dell'impollinazione e la produzione se possibile di miele, a favore della varietà autoctona *Apis mellifera ligustica*;



- la protezione delle aree umide esistenti;
- la protezione delle aree dunali;
- la messa in sicurezza della foresta e dei percorsi;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stradelli di accesso e dei percorsi didattici;
- la manutenzione di tutte le strutture in legno esistenti;
- la manutenzione ordinaria per ridare la fruibilità di tutte le strutture edili esistenti (bagni – sala stazione);
- la manutenzione delle recinzioni di sicurezza per caduta massi.

- **Operazioni tecniche dei lavori (interventi forestali e di ingegneria naturalistica)**

**Tenendo conto dell'obbligo di rispetto della DGR 795/97 in particolare delle seguenti misure di conservazione:**

*é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%*

*negli habitat 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270, è fatto divieto di accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agrosilvo - pastorali in fondi privati e pubblici*

*è fatto divieto di forestazione negli habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260, 5330*

*è fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone coerenti con la serie di vegetazione degli habitat 1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*

- **gli interventi possono essere riassunti in:**

*rimozione dei rifiuti abbandonati sia lungo le direttive di accesso che sulle dune;*

*raccolta e taglio delle ramaglie morte ed ingombranti, ad eccezione di quelle che costituiscono necromassa utile alla fauna negli habitat forestali e al di fuori dei sentieri;*

*taglio e rimozione delle ceppaie (eradicazione) delle piante aliene infestanti, in attuazione alla specifica misura di conservazione di cui alla DGR 795/97;*

*taglio, triturazione e rimozione in parte del legno secco, ad eccezione di quello che costituisce necromassa utile alla fauna negli habitat forestali e al di fuori dei sentieri;*

*taglio, triturazione e rimozione in parte degli alberi caduti, ad eccezione di quelli che costituiscono necromassa utile alla fauna negli habitat forestali e al di fuori dei sentieri;*

*abbattimento delle piante pericolose e valutazione se lasciare il tronco in loco lungo la fila;*

*diradamento, dopo verifica, consistente nella eliminazione di essenze morte e pericolose, ad eccezione di quelli utili alla fauna negli habitat forestali e quella di importanza comunitaria;*

*deposito in loco, lungo i filari in maniera alternata tra una fila e l'altra, di tronchi preventivamente cavati in due punti, in numero di dieci piante/Ha, al fine di assicurare la proliferazione di saprofiti utili all'ecosistema;*

*triturazione dei materiali vegetali secchi e spargimento in maniera uniforme;*

*rimozione dei materiali vegetali secchi eccedenti con trasporto in discarica o al riciclo;*

*messa a dimora di essenze arboree autoctone della macchia mediterranea di adeguata grandezza per permettere un veloce ripopolamento, adottando sesti già idonei allo sviluppo;*





- messa a dimora di essenze arboree autoctone compatibili, conifere o latifoglie lungo le zone periferiche a seconda della dimensione dell'area e delle sue attuali caratteristiche (aree dove già sono presenti latifoglie), essenze di adeguata grandezza per permettere un veloce ripopolamento, adottando sesti già idonei allo sviluppo;
- messa a dimora di essenze arboree autoctone compatibili, conifere o latifoglie lungo i percorsi e direttrici di accesso al fine di creare alberate di accoglienza, con specie tipiche degli habitat della ZSC;
- decespugliamento e pulizia lungo gli assi viari di accesso e lungo i sentieri;
- decespugliamento e pulizia per la manutenzione delle piste tagliafuoco esistenti;
- decespugliamento e liberazione da canne (*Arundo donax*) delle aree di accesso e delle aree a parcheggio, invase da questa infestante;
- decespugliamento e pulizia lungo le recinzioni;
- decespugliamento e pulizia dei rovi in aree dove la specie è invasiva e può costituire essere pericolo d'incendio;
- tinteggiatura e manutenzione delle recinzioni;
- tinteggiatura e manutenzione di staccionate lungo i percorsi;
- realizzazione di staccionate lungo i percorsi;
- realizzazione di chiudende e/o staccionate adeguate al passaggio degli animali a protezione dell'area dunale e aree protette (foresta);
- realizzazione di opere di ingegneria naturalistica a protezione dei passaggi lungo i sentieri e dei crinali dunali per limitare l'erosione;
- creazione di passaggi controllati e aree didattiche con elementi in legno dello stesso bosco;
- realizzazione di cartellonistica;
- realizzazione delle passerelle e pedane in legno per i passaggi nelle aree dunali, ai fini osservativi e di studio;
- manutenzione e ripristino delle passerelle e pedane in legno per i passaggi nelle aree acquitrinose o sugli stagni;
- realizzazione di nuove passerelle e pedane in legno per i passaggi nelle aree acquitrinose o sugli stagni;
- tinteggiatura e manutenzione degli arredi in legno esistenti e realizzazione di nuovi arredi;
- realizzazione di panchine, fioriere e tavoli in legno per le aree didattiche;
- produzione e montaggio di cassette/tane per Chiroteri, magari usando quelle prodotte nella falegnameria sociale della Pineta di Castel Volturno;
- produzione e montaggio di cassette nido per uccelli, magari usando quelle prodotte nella falegnameria sociale della Pineta di Castel Volturno;

**Operazioni tecniche dei lavori (interventi di manutenzione e di ingegneria):**

- manutenzione dei sentieri di accesso con idonea ricarica di materiale drenante naturale;
- manutenzione e rinettamento delle cunette in terra battuta laterali ai sentieri;
- verifica e manutenzione di tutte le recinzioni esistenti, comprese quelle perimetrali;
- impianto di specie arboree o arbustive lungo le direttrici dove si ravvedono fallanze;
- manutenzione degli edifici esistenti (es. stazione) e dei relativi servizi e sottoservizi;
- manutenzione delle aree di parcheggio con idonea ricarica di materiale drenante naturale prevedendo anche l'utilizzo di autobloccanti forati per la crescita dell'erba;
- messa a dimora di alberate o siepi limitative.

- **Spiaggia e accessi alle dune:**

- vigilanza delle arterie stradali, dei sentieri e dei viali di accesso alla foresta ed all'area dunale;*
- controllo, specialmente in estate, lungo tutta la spiaggia del perimetro delle aree dunali;*
- controllo per evitare il fenomeno di abbandono dei rifiuti;*
- vigilanza lungo le aree dunali del ritiro giornaliero dei rifiuti prodotti dagli stabilimenti balneari o da semplici bagnanti;*
- sistemazione e pulizia delle aree a parcheggio;*
- limitazione con tecniche naturali e non invasive delle aree di spiaggia fruibili;*
- vigilanza su tutta l'area per evitare estrazioni di materiali vegetali o altro;*
- realizzazione di impianto di video sorveglianza, preferibilmente collegato con la centrale operativa della locale P.M.;*



Chiudenda forestale



**Esempi: Arredi, pulizia, cartellonistica**





#### RILEVATO CHE

- Le aree oggetto del proposto appalto rientrano nelle aree demaniali regionali nel territorio dei Comuni di Pozzuoli e di Bacoli e gestite in maniera autonoma dalla Regione Campania.
- Trattandosi di interventi di manutenzione che non comportano trasformazioni edilizie e urbanistiche, non occorre l'attestazione di conformità agli strumenti urbanistici né l'acquisizione di titoli abilitativi.
- QUALORA, IN CORSO D'OPERA, SI RAVVEDONO INTERVENTI PARTICOLARI PER I QUALI OCCORRE IL PARERE DI ALTRE STRUTTURE O ENTI, GLI STESSI SARANNO RICHIESTI DALLA STAZIONE APPALTANTE ANCHE CON EVENTUALI CONFERENZE DI SERVIZIO.
- ALLA PRESENTE PROGRAMMAZIONE, DEVE SEGUIRE LA FASE DI APPLICAZIONE, CALANDO IL PIANO NELLA REALTÀ TERRITORIALE.
- Il progetto è riproponibile a tutte le aree boschive e aree dunali costiere della Campania dove in modo più o meno grave esistono le stesse problematiche.
- L'intervento è stato programmato al fine di ottenere una operatività del progetto che avesse un fine sociale ed ambientale, oltre alla visibilità naturalistica e turistica ricreativa.
- Per il Piano di Riqualificazione qui esaminato la Regione Campania con D.G.R n° 710 del 20/12/2022 ha messo a disposizione risorse finanziarie sulla somma di € 39,5 mln a valere sulle risorse PR Campania FESR 21/27 nell'ambito del programma specifico: RSO2.4 - Azione 2.4.3 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima"

#### CONSIDERATO CHE

- Per l'intervento esaminato, assoggettato alla procedura VInCA, lo scrivente Ente Parco deve rilasciare anche il **Nulla Osta di Competenza**, poiché l'area dell'intervento ricade anche nella perimetrazione Zona B - Area di Riserva Generale della perimetrazione del Parco regionale dei Campi Flegrei e pertanto è sottoposta alle "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004
- La documentazione è stata essenzialmente presentata a giustificazione del piano di azioni e di interventi proposti per il "PROGRAMMA DI "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETA - FORESTA DI CUMA".
- Come, tra l'altro, previsto dal PIANO in esame, la realizzazione può avvenire esclusivamente CALANDO LO STESSO PIANO NELLA REALTÀ TERRITORIALE sulla base di computazioni puntuali delle azioni e degli interventi a farsi;
- La documentazione esaminata ai fini istruttori qui esposti debba essere formalmente e sostanzialmente giudicata esclusivamente quale base di indirizzo di pianificazione da porre in appalto, sottoforma di atto propedeutico e necessario alla definizione del Progetto esecutivo e del correlato programma attuativo.
- Tale percorso attuativo ed esecutivo del PIANO medesimo, **per il principio di precauzione**:
  - o Debba essere definito, nel merito e nel dettaglio, sulla base di valutazioni analitiche multidisciplinari da formularsi, con propedeutiche e documentate ispezioni di campo.
  - o Le necessarie e propedeutiche valutazioni analitiche possano essere prodotte e/o essere coordinate ad opera di Esperti nelle materie attinenti a specifiche e determinate analisi da finalizzare alla caratterizzazione e conservazione degli ecosistemi assoggettati a politiche di conservazione, rigenerazione, tutela e valorizzazione in attuazione delle Direttive Comunitarie Habitat ed Ucelli.
- Dette analisi ecosistemiche comportano un approccio scientifico interrelato e concorrente e, pertanto:



- L'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei in qualità di Ente Gestore del Sito Natura 2000 ZSC IT 8030009 - Foce Licola giusta Delibera Giunta regionale n. 684 del 30.12.2019, ritiene utile suggerire alla proponente Regione Campania UOD 60.06.04, ad integrazione delle previste figure del DOTTORE AGRONOMO - FORESTALE ABILITATO, del DOTTORE ARCHEOLOGO e dell'INGEGNERE AMBIENTALE, di disporre in eventuali affiancamenti di collaborazione all'UFFICIO DL/DEC gli Esperti Componenti il Comitato Scientifico.
- Gli stessi Esperti, oltre a fornire la propria consulenza specialistica per la definizione del Piano Attuativo del Programma di riqualificazione in esame, potranno concorrere a definire congiuntamente un idoneo piano gestionale manutentivo ordinario ed il correlato piano di Monitoraggio.
- Quest'ultimo, da redigere coerentemente alle Linee Guida emanate in materia dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale 50 del 18/11/2021, rappresenta atto necessario ad ottimizzare le azioni manutentive ordinarie e straordinarie ed utile a razionalizzare anche gli interventi necessari a prevenire potenziali incendi delle aree Boscate per cui individuare luoghi utili anche per l'installazione di torri di avvistamento per il monitoraggio degli incendi boschivi a tutela del mantenimento delle condizioni vegetazionali dell'ecosistema forestale.

- **Per il Principio di Precauzione, onde evitare al più alto grado possibile eventuali interferenze anche di natura genetica, sia raccomandabile in via prevalente che per il ripopolamento delle specie vegetali, la fornitura delle specie si effettui facendo ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipico tramite il trapianto di piantine prelevate in loco operando il criterio naturalistico fitosociologico.**

#### RITENUTO CHE

- la documentazione esaminata in sede istruttoria descrive ampiamente e correttamente la Ratio del proposto "PROGRAMMA DI "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETA - FORESTA DI CUMA" con l'intendimento di porre lo stesso a procedura di Appalto.
- Gli interventi descritti in progetto e qui richiamati in istruttoria risultano ammissibili per quanto previsto per la Zona B - Area di Riserva Generale della perimetrazione del Parco regionale dei Campi Flegrei, sottoposta alle "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004:
- Gli interventi come presentati e progettati risultano altresì compatibili con le misure di Conservazione fissate dalla Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 che afferiscono i siti Natura 2000 ZSC - SIC IT8030009 (Foce di Licola), di cui l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei è Ente Gestore giusta Delibera Giunta regionale n. 684 del 30.12.2019;

Esaminati gli atti progettuali presentati, si può affermare che per quanto PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO, PRESO ATTO e RITENUTO l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei possa procedere favorevolmente al rilascio del richiesto SENTITO:

#### VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.;
- la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;
- Le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004
- Le disposizioni dettate dalla Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 che afferiscono il sito Natura 2000 ZSC - SIC IT8030009 (Foce di Licola)



- La Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22 ottobre 2019 con la quale è nominato il Commissario del Parco dei Campi Flegrei, con le funzioni di Presidente;
- La Documentazione prodotta dalla UOD-STAFF 50 17 92 a mezzo POSTA CERTIFICATA del 12-05-2023 acquisita al protocollo PCF n.607 del 12.05.2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dell'attestazione di regolarità e nelle more dell'approvazione del Piano di Gestione del Parco regionale dei Campi Flegrei **si rilascia, ai sensi dell'art. 5, co. 7 del DPR 357/1997, CON VALUTAZIONE FAVOREVOLE con il competente**

#### SENTITO

**Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:**

**PRESO ATTO che:**

- la documentazione esaminata in sede istruttoria descrive ampiamente e correttamente la Ratio del proposto "PROGRAMMA DI "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETA - FORESTA DI CUMA" con l'intendimento di porre lo stesso a procedura di Appalto.
- Gli interventi descritti in progetto e qui richiamati in istruttoria risultano ammissibili per quanto previsto per la Zona B - Area di Riserva Generale della perimetrazione del Parco regionale dei Campi Flegrei, sottoposta alle "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004;
- Gli interventi come presentati e progettati risultano altresì compatibili con le misure di Conservazione fissate dalla Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 che afferiscono i siti Natura 2000 ZSC - SIC IT8030009 (Foce di Licola), di cui l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei è Ente Gestore giusta Delibera Giunta regionale n. 684 del 30.12.2019;

**Per il Programma di Riqualificazione esaminato, assoggettato alla procedura VInCA, lo scrivente Ente Parco rilascia anche il NULLA OSTA di Competenza con VALUTAZIONE FAVOREVOLE, poiché risultano ammissibili per quanto previsto per la Zona B - Area di Riserva Generale della perimetrazione del Parco regionale dei Campi Flegrei, sottoposta alle "Norme Generali di Salvaguardia" di cui all'allegato "10" "B" alla delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicato sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004**

**PRECISATO CHE**

- La documentazione esaminata è stata essenzialmente presentata a giustificazione del piano di azioni e di interventi proposti per il "PROGRAMMA DI "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETA - FORESTA DI CUMA".
- Come, tra l'altro, previsto dal PIANO in esame, la sua realizzazione può avvenire esclusivamente CALANDO LO STESSO PIANO NELLA REALTÀ TERRITORIALE sulla base di computazioni puntuali delle azioni e degli interventi a farsi;
- La documentazione esaminata ai fini istruttori qui esposti debba essere formalmente e sostanzialmente essere giudicata esclusivamente quale base di indirizzo di pianificazione da porre in appalto, sottoforma di atto propedeutico e necessario alla definizione del Progetto esecutivo e del correlato programma attuativo.

L'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei per l'esaminato "PROGRAMMA DI "RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETA - FORESTA DI CUMA", **procede al rilascio del richiesto SENTITO con Valutazione FAVOREVOLE.**

**Con l'occasione si invita:**



Al fine di redigere un puntuale percorso attuativo ed esecutivo del “PROGRAMMA DI “RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI AREE VERDI, AREE NATURALI, GIARDINI STORICI E FORESTE DI PROPRIETA - FORESTA DI CUMA”, in via precauzionale che:

- *Il programma puntuale delle azioni e degli interventi a farsi, sia definito sulla base di valutazioni analitiche multidisciplinari, con propedeutiche ispezioni documentate di campo.*
- *Le valutazioni analitiche siano prodotte e coordinate da Esperti per rispettive materie, finalizzate alla caratterizzazione e conservazione degli ecosistemi assoggettati a politiche di conservazione, rigenerazione, in attuazione delle Direttive Comunitarie Habitat ed Uccelli.*
- *la fornitura delle specie si effettui facendo ricorso all’approvvigionamento del materiale genetico eco tipico tramite il trapianto di piantine prelevate in loco operando il criterio naturalistico fitosociologico.*
- *la proponente Regione Campania UOD 60.06.04, ad integrazione delle previste figure del DOTTORE AGRONOMO - FORESTALE ABILITATO. del DOTTORE ARCHEOLOGO e dell’INGEGNERE AMBIENTALE, affianchi l’UFFICIO DL/DEC con le funzioni Consulenziali degli Esperti Componenti il Comitato Scientifico operante per l’Ente Parco regionale dei Campi Flegrei per la definizione del Piano Attuativo del Programma di riqualificazione in esame, concorrano a definire un idoneo piano gestionale manutentivo ordinario ed il correlato piano di Monitoraggio.*
- *Quest’ultimo, sia comunque redatto coerentemente alle Linee Guida emanate in materia dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale 50 del 18/11/2021, rappresentando atto necessario ad ottimizzare le azioni manutentive ordinarie e straordinarie ed utile a razionalizzare anche gli interventi necessari a prevenire potenziali incendi delle aree Boscate per cui individuare luoghi utili anche per l’installazione di torri di avvistamento per il monitoraggio degli incendi boschivi a tutela del mantenimento delle condizioni vegetazionali dell’ecosistema forestale.*

**SI DISPONE:**

- la pubblicazione del presente atto come per legge;
- la trasmissione a:
  - al Comune di Pozzuoli [info@pec2.comune.pozzuoli.na.it](mailto:info@pec2.comune.pozzuoli.na.it) ;
  - al Comune di Bacoli [ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it) ;
  - alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania [uod.500607@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500607@pec.regione.campania.it) .
  - alla UOD-STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali [staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

**Istruttoria**  
**Giulio Monda**

**il Presidente/Commissario**  
**Arch. Francesco Maisto**

**Il Responsabile Amministrativo**

(Visto ex art.147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i)

**Dott. Massimo D'Antonio**